



Corso di Laurea in Ingegneria Informatica/Meccanica

Esame di Sistemi Operativi

(Modulo di Informatica II - 21013+23014)

(Modulo del C.I. di Reti di calcolatori e Sistemi operativi)

Appello 11 Febbraio 2010

1. Spiegare il concetto di *page fault* (mancanza di pagina). [max 4 pt]
2. Nell'ambito dei meccanismi di gestione del deadlock: [max 8 pt]
 - I. Definire il concetto di *deadlock* ed illustrare le tecniche per "prevenire il deadlock".
 - II. E' possibile avere un deadlock che coinvolge soltanto un processo con singolo thread? Motivare la risposta.
3. Nell'ambito delle tecniche di *implementazione del file system*: [max 8 p.t.]
 - I. Descrivere la tecnica di *allocazione contigua* dei file su disco;
 - II. Si consideri un file system con dimensione del blocco di **512 byte**. Si assuma che il sistema adotti la tecnica di *allocazione contigua* descritta al punto I. Si assuma inoltre che nel *descrittore del file* siano riservati **32 bit** per l'indirizzamento del file. Qual è la dimensione massima del file system (ovvero la dimensione massima di un file)? Motivare la risposta.
4. *Quesito riservato agli studenti di Informatica II (21013+23014):* [max 10 p.t.]

Il problema del Single Lane Bridge Si consideri il problema di concorrenza rappresentato in Figura 1. Un ponte (*bridge*) lungo un fiume è talmente stretto da permettere una sola carreggiata di transito da usare in modo *bidirezionale* dalle autovetture provenienti da entrambe le direzioni (auto rosse da sinistra e auto blu da destra). Uno scontro tra due autovetture (violazione della proprietà di *safety*) avviene se due autovetture (vedi Figura 1) provenienti da direzioni opposte (una rossa ed una blu) entrano nel ponte nello stesso tempo.



Figura 1

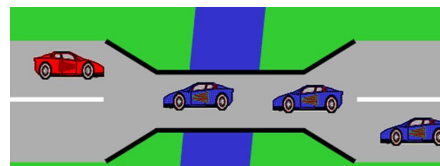


Figura 2

La Figura 2 suggerisce una soluzione al problema del transito attraverso una turnazione tra macchine blu e rosse. Una possibile soluzione in Java è riportata nel secondo riquadro sotto, vedi la classe `SafeBridge`, sfruttando il meccanismo di sincronizzazione diretta (i metodi `wait()/notify()`). La classe `SafeBridge` implementa l'interfaccia `Bridge` riportata nel primo riquadro; tale interfaccia contiene i metodi eseguiti dai thread (le auto rosse e blu) per l'ingresso (*enter*) e l'uscita (*exit*) dal ponte.

```

interface Bridge {
    abstract void redEnter() throws InterruptedException;
    abstract void redExit();
    abstract void blueEnter() throws InterruptedException;
    abstract void blueExit();
}

```

```

class SafeBridge implements Bridge{
    private int nred = 0;
    private int nblue = 0;

    synchronized public void redEnter() throws
        InterruptedException {
        while (nblue>0) wait();
        ++nred;
    }

    synchronized public void redExit(){
        --nred;
        if (nred==0)
            notifyAll();
    }

    synchronized public void blueEnter() throws
        InterruptedException {
        while (nred>0) wait();
        ++nblue;
    }

    synchronized public void blueExit(){
        --nblue;
        if (nblue==0)
            notifyAll();
    }
}

```

- I. Si noti che la soluzione proposta (la classe `SafeBridge`) soffre del problema della *starvation* dei processi. Perché? Motivare la risposta.
- II. Provare a modificare la soluzione data per “garantire progresso” a tutti i thread (evitando così la *starvation*). A tale scopo fornire una definizione per la classe `FairBridge` che nasce come modifica della classe `SafeBridge`.

[Suggerimento: Nota che è possibile modificare la classe `SafeBridge` con nuovi attributi per mantenere conteggi di varia natura sulle auto (thread) in transito sul ponte e con nuove condizioni nei metodi. Non occorre definire le classi dei thread.]

5. *Quesito per gli studenti del C.I. di Reti di calcolatori e Sistemi operativi:* [max 10 pt]

Dato il seguente codice:

```

1. int main ( ) {
2.     int a, b, stato, pid;
3.     for (a = 0; a < 1; a++) {
4.         pid = fork ( );
5.         if (pid == 0) {
6.             if (a < 1) {
7.                 pid = fork ( );
8.                 if (pid == 0) {
9.                     b=3;
10.                    exit (a + b);

```

```

11.          } /* end if * /
12.          wait (&stato);
13.          } /* end if * /
14.          exit (a);
15.          } /* end if * /
16.          if (a == 0) wait (&stato);
17. } /* end for * /
18. pid = wait (&stato);
19.} /* end main * /

```

Per ciascun processo creato nel codice di cui sopra, fornire una tabella del tipo:

Processo	variabile a	variabile b	variabile pid	variabile stato
subito prima dell'istruzione 5*				
subito prima dell'istruzione 10				
subito dopo l'istruzione 18				

dove occorre indicare i valori delle variabili negli istanti di tempo specificati. Si assuma la prima esecuzione dell'istruzione 5. e che tutte le chiamate ai servizi di sistema abbiano sempre successo. Attenzione, indicare:

- **NE**, quando la variabile non esiste (in quanto non esiste il processo)
- **U**, quando non si può dire con certezza se la variabile esista o quale ne sia il valore
- il **pid** del processo, tenendo conto che il per il padre è 100 e poi il S.O. assegna pid consecutivi in ordine di creazione.

SOLUZIONE

1. Vedi capitolo 10, Sez.10.2.1 del libro adottato.

2.I Vedi Sez. 8.4 del libro adottato.

2.II **Risp.** No, segue dalla condizione necessaria “possesso e attesa” (vedi Sez. 8.2.1)

3.I Vedi Sez. 12.4 del libro adottato.

3.II **Risp.** Nel caso di allocazione contigua, il descrittore del file riserva un campo per memorizzare il *primo blocco* sul disco utilizzato dal file, che in questo caso ha una dimensione di 32 bit. La dimensione massima del file system è legata al numero di blocchi indirizzabili mediante l’indirizzo contenuto nel descrittore del file: in questo caso, quindi, il numero dei blocchi indirizzabili è pari a 2^{32} . La dimensione max del file system è quindi:

$$D_{\max} = 2^{32} * 512 \text{ B} = 2 \text{ TB}$$

4.I La soluzione data assicura solo che non ci sono collisioni sul ponte (proprietà di *safety*), in quanto è solo l’ultima macchina di un certo colore (rossa o blu) a lasciare il ponte e a svegliare eventuali macchine in attesa di passare. Questo, però, non garantisce che le macchine di un certo colore prima o poi passeranno (possibilità di starvation); se ad es. è presente una fila lunga di macchine rosse e le “rosse” hanno avuto l’opportunità di passare, le eventuali macchine blu aspetteranno un tempo *indefinitamente lungo* (devono prima passare tutte le “rosse”) per poter passare.

4.II **Risp.** Vengono introdotti dei contatori, i campi *waitred/waitblue*, per tener traccia del numero di macchine rosse/blu “in attesa” (“wait”) di passare dal ponte, ed un campo booleano *blueturn* per stabilire il turno tra le auto rosse e le auto blu. I metodi *redEnter/blueEnter* vengono modificati in modo da incrementare (prima dell’accesso al ponte) e decrementare (dopo l’accesso al ponte) i contatori di attesa; la condizione nel ciclo “while” adesso riflette la seguente *politica di accesso*: le auto rosse [blu] possono accedere al ponte se e solo se non ci sono auto blu [rosse] (cioè $nred <= 0$ [$nblue <= 0$]) e non ci sono auto blu [rosse] in attesa (cioè $!(waitblue > 0 \ \&\& \ blueturn)$ [$!(waitred > 0 \ \&\& \ !blueturn)$]). La condizione di attesa nel while è esattamente la negazione di questa politica. Tale politica è esente da starvation.

```
class FairBridge extends Bridge {
    private int nred = 0;
    private int nblue = 0;
    private int waitblue = 0;
    private int waitred = 0;
    private boolean blueturn = true;

    synchronized public void redEnter() throws InterruptedException {
        ++waitred;
        while (nblue > 0 || (waitblue > 0 && blueturn)) wait();
        --waitred;
        ++nred;
    }

    synchronized public void redExit(){
        --nred;
        blueturn = true;
        if (nred == 0)
            notifyAll();
    }

    synchronized public void blueEnter() throws InterruptedException {
        ++waitblue;
        while (nred > 0 || (waitred > 0 && !blueturn)) wait();
        --waitblue;
        ++nblue;
    }
}
```

```

synchronized public void blueExit(){
    --nblue;
    blueturn = false;
    if (nblue==0)
        notifyAll();
    }
}

```

5.

Processo 100	variabile a	variabile b	variabile pid	variabile stato
subito prima dell'istruzione 5*	0	U	101	U
subito prima dell'istruzione 10	0	U	101	U
subito dopo l'istruzione 18	1	U	102	0

Processo 101	variabile a	variabile b	variabile pid	variabile stato
subito prima dell'istruzione 5	0	U	0	U
subito prima dell'istruzione 10	0	U	102	U
subito dopo l'istruzione 18	NE	NE	NE	NE

Processo 102	variabile a	variabile b	variabile pid	variabile stato
subito prima dell'istruzione 5	NE	NE	NE	NE
subito prima dell'istruzione 10	0	3	0	U
subito dopo l'istruzione 18	NE	NE	NE	NE